

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Per anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Per anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem
Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrate Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 23 Febbraio

La settimana politica

Quali importanti notizie ci vennero portate dall'Egitto in questi giorni e dal Tonchino!

Non è senza trepidazione che, mentre i nostri soldati si accampano a Massaua noi guardiamo all'Egitto. Sono bensì prossime a conchiudersi le trattative per assestare le finanze egiziane, ma il più grave si è che gli inglesi furono costretti a ritirarsi e concentrarsi; il che non riuscirono a fare se non con gravissimi sacrifici.

La loro condizione è quindi gravissima e contro Gladstone i conservatori apparecchiano fieri attacchi. La fortuna del ministero Gladstone è però questa che i conservatori parlano essi stessi di conservare l'Egitto e il basso Sudan e così vengono a immedesimare la propria nella politica che intendono combattere.

Noi non crediamo perciò alla caduta del Gladstone tanto più se potrà far comprendere, non ostante le legittime riserve, di essere addvenuto ad accordi coll'Italia; dovrà in ogni modo spedire molti rinforzi immediati, poichè ormai la dignità inglese deve vendicarsi colla disfatta del Madhy, mentre questi passa animoso alle offensive con numerosissime truppe.

I francesi invece vantano contro i cinesi vittorie in terra e in mare.

Le vittorie di terra riguardano nel Tonchino la presa di Lang-Son.

Brière e Negrier erano uniti, ed hanno combattuto quattro giorni consecutivi nelle montagne. Dopo la presa di Dong-Son, Negrier prese il villaggio Vanoi, il 12 la brigata Giovaninelli cacciò i cinesi da due gole. Il 13 tutto l'esercito francese si presentò sotto Lang-Son, che fu sgombrata dal nemico.

Brière telegrafa contento: siamo sulla via della China!

Quanto però gli resta ancora a fare! tanto più che i cinesi mostrano ogni giorno più di combattere eroicamente. Per nulla per Lang-Son i francesi pubblicano i nomi di ben 100 morti e di 322 feriti.

Courbet otteneva intanto una vittoria navale alle foci del Ning-Po.

I francesi calarono a fondo una fregata, una corvetta e un vapore dei cinesi. Il combattimento durò parecchie ore. Tutte le navi cinesi, due corvette corazzate, una fregata, una corvetta e un avviso, presero parte attivissima alla battaglia e combatterono con un valore, che sorprese non poco i francesi.

Tutte le navi francesi ebbero

qualche guasto, specialmente la corazzata *Triomphante* e un incrociatore.

Le perdite francesi, secondo dispacci giunti per la via di Londra, sono molto gravi. Essi ebbero più di un centinaio di uomini fuori combattimento.

L'energica resistenza fu la causa che indusse l'ammiraglio francese a non avventurarsi nel Ning-Po, per inseguire le altre navi cinesi che si ritirarono, tirando sempre sui francesi.

Ben si vede che per finire la guerra i francesi dovrebbero tentare un colpo su Pekino! Quanti sacrifici però per addivenirvi! Quante volte si lusingarono di aver finito e si trovarono sempre da capo!

La Francia nel complesso va orgogliosa di queste vittorie, ma d'altra parte guarda all'interno.

Qui la crisi operaia si fa sempre più minacciosa; le camere si combattono e disdicono d'ora in ora sul sistema protezionista o antiprotezionista da seguirsi per l'agricoltura.

Guarda pure trepidante all'estero; teme che Tripoli cada in mano all'Italia e contro l'Italia commuove le gelosie dei turchi; guarda al Marocco e teme la Germania vi pianti la propria bandiera; si sbraccia nell'Egitto dove vorrebbe operare ma se ne sente esclusa. I suoi uomini di stato hanno poi altre preoccupazioni; pensano alle elezioni generali e fino a quel giorno sentono se impotenti e rendono impotente la nazione alle loro cure affidate.

Meno male che la Conferenza del Congo non sviluppò altri guai, ma che anche col Portogallo si addivenne ad un accomodamento, che è soddisfacentissimo pel Portogallo, a cui l'Associazione africana, in compenso del riconoscimento politico, riconobbe il possesso della bocca sinistra del Congo fino a Nokki, donde comincerà il territorio dell'Associazione stessa; questa però conserva la riva destra dalla foce a Manyanga.

Il Portogallo esercita la sua sovranità da Juba alla foce del Ciloango e su tutto il territorio di Labinka.

L'Italia ha contribuito a favore del Portogallo in questo accomodamento conciliativo.

Così tutte le vertenze pel Congo essendo risolte, la Conferenza chiuderà fra breve le sue sedute. Godiamone!

Intanto siamo in presenza di due crisi ministeriali presso due nazioni amicissime, quasi sorelle per noi; una si è verificata a Bu-

arest, ma le modificazioni colà avvenute nulla hanno mutato nella politica della Rumania, quindi non ci occorre di trattenerci più specialmente. Di diversa specie è invece la crisi verificatasi in Atene, dove per soli 4 voti di maggioranza la Camera ha approvata una mozione, che dal governo era stata interpretata di sfiducia.

Questo fatto ha un carattere molto più grave, e può avere ben più vaste conseguenze, che non i mutamenti nel gabinetto rumano.

Il signor Tricupis ha per delicato riguardo alle leggi e consuetudini parlamentari e per la libera azione della politica nazionale, rassegnate le dimissioni dell'intero gabinetto.

Deljannis ne era designato a successore; ma mentre noi avremmo deplorato la uscita dal gabinetto di un uomo energico ed avveduto come il Tricupis — specie per la parte che la Grecia potrebbe tenere in Oriente in quella questione sempre aperta — non dubitiamo punto che il suo successore non avesse saputo tenersi sulla identica via.

Che per la Grecia, pensavamo, non sia cessato il periodo delle crisi? ecco ciò che ci impensierisce più che il mutamento del capo di gabinetto, che d'altra parte ci sembra evitato, poichè all'ultimo istante ci si annunzia che Tricupis possa rimanere ministro.

Gravi voci ci giungono intanto dall'Afganistan. Si smentisce, è vero la marcia dei Russi su Herat, ma qualche cosa di grave si sta senza dubbio apparecchiando in quelle regioni. E se nelle Indie non si fecero già straordinari armamenti, è pure notevolissima la dichiarazione di Cross, sottosegretario per le Indie, davanti ai Comuni, che la eventuale occupazione di Herat avrebbe conseguenze gravissime; tutti i giornali inglesi fanno intendere che, qualora la Russia minacciasse Herat, l'Inghilterra non rimarrebbe indifferente.

Il linguaggio della stampa inglese è però in esplicita opposizione con quello della stampa russa, inquantochè Aksakoff proclamava risoluto in questi giorni che il momento supremo per un'azione nelle Indie è giunto, e che le Indie dal dominio inglese devon liberare per lasciarvi una relativa libertà. Il che è grave in specialità in questi giorni che — è inutile dissimularlo — la politica di Gladstone ha mosso contro gli inglesi tutto l'islamismo!

Noi vogliamo credere che a una conflagrazione non siamo ancora giunti; tuttavia questi sono sintomi gravi e dobbiamo preoccuparcene seriamente.

L'ITALIA IN AFRICA

L'Aussa

Massaua, (via Suakim) 19. — È giunto il capitano Ferrari e si dispone a partire per l'Abissinia.

Perim, 22. — Il Commissario di Assab ricevette dal Sultano di Aussa l'annuncio che egli organizzerà un'apposita spedizione per la ricerca e la punizione degli assassini della spedizione Bianchi. Il sultano di Aussa dichiara la sua soddisfazione, nella avvenuta occupazione di Beilul da parte degli italiani.

La flotta Turca

Alcuni giornali, di quelli che vanno per la maggiore, annunciavano che il *Dandolo*, unitamente a una squadriglia di torpediniere, andrebbe a Porto Said per impedire alla flotta turca l'accesso nel Canale.

Non occorre rilevare tutto il grottesco di questa notizia.

A parte le considerazioni puramente diplomatiche che impedirebbero questo atto di ostilità, non c'è alcun pericolo che la cosiddetta flotta turca osi provocarlo.

si compone di un certo numero di vecchie corazzate inservibili, le cui caldaie non si sono riparate più dall'ultima guerra d'Oriente.

Le migliori navi che si stavano costruendo nel 1878 in Inghilterra, per conto della Turchia, furono vendute al governo inglese prima ancora che fossero ultimate.

Furono bensì varate testè due corvette corazzate nei cantieri del Bosforo; ma non saranno pronte che fra un anno a prendere il mare.

Si può adunque concludere, senza tema di esagerare, che la squadra turca da battaglia è un semplice modo di dire.

Nel Sudan

Dice il *Nabab*:

Nel caso sempre più probabile che una azione parallela degli italiani nel Sudan si rendesse necessaria, le nostre truppe nel Mar Rosso verrebbero portate, con due altre più grosse spedizioni, all'effettivo di una divisione sul piede di pace rinforzato, cioè da 10 a 12000 uomini, come non ci siamo mai stancati di annunciare.

Il comando supremo è già affidato al tenente generale Ricci.

Gli italiani opereranno dalla costa verso l'interno, secondo il bisogno, sopra una delle linee Massaua-Kassala e Suakim-Berber avendo per base di operazione il mare.

Agitazione in Tripolitania?

Il *Soir* annuncia che il generale Boulanger lasciò Tunisi per operare una ispezione nel territorio al sud-est della Roggenza.

Si pretende che una grande agitazione dei ribelli della Tripolitania sia la causa della marcia del generale Boulanger.

Si parla pure della probabilità di inviare una colonna di truppe alla frontiera.

I doni di Menelik

I doni del Re Menelik dello Scioa al Re Umberto furono spediti a Roma dalla Real Casa di Napoli. Sono, come

sapete due bellissimi leoni. Verranno regalati al Giardino Zoologico di Milano.

Corazzate e torpediniere

La *Tribuna* dice che andranno a Porto Said non la corazzata *Dandolo*, ma l'*Ancona* e il *Cavour*, quest'ultimo in appoggio delle sei torpediniere che vengono inviate nel Mar Rosso.

Sono partiti appunto ieri dalla Spezia il *Cavour* e tre torpediniere. Le altre tre torpediniere partiranno da Napoli. Tutta questa flottiglia dovrà riunirsi a Messina e di là muovere per Porto Said.

Che farà il generale Ricci?

Secondo gli ufficiosi il generale Ricci farà una semplice ispezione sulla costa africana. Tornerà fra sei settimane.

Invece si ritiene più fondata quest'altra informazione, che il generale Ricci abbia avuto l'incarico di riferire d'urgenza, appena sarà giunto a Massaua, sui rinforzi necessari per mettere le truppe italiane al coperto da ogni sorpresa.

Prima di decidere l'invio di nuove spedizioni, il governo attenderà adun-

D'altra parte poi si conferma che si intenda far dirigere le nostre truppe da Massaua a Kassala; ma dopo la stagione dei calori.

Intanto il governo italiano ha ordinato a Massaua grandi acquisti di cammelli, che serviranno poi a trasportare il materiale della colonna operante all'interno.

L'*Euganeo* fa le alte meraviglie perchè alla Camera dei Deputati le interpellanze sulla politica estera non le fanno gli uomini autorevoli dell'uno e dell'altro partito, come il Crispi e il Minghetti, ma le fanno certi gregari come il Brunialti e il Camporeale.

Ecco! in teoria l'*Euganeo* ha ragione da vendere; ma se ne fa egli forse meraviglia? Non vede il caos in cui si dibattono i partiti? e quali uomini sono oggi veramente autorevoli? Non se ne demoliscono alcuni soltanto perchè non militano nelle rispettive file? e certi gregari non si cura di rialzarli e sublimarli per fare pompa di forze che non si hanno?

L'*Euganeo* le chiama stonature! Ma non stonano tutto forse oggi? Su questo Brunialti non si sono accumulati tanti lirismi da farlo passare proprio per un bravo uomo e un indispensabile nel trasformismo? Il Camporeale poi non è il figliastro e il portavoce di babbo Minghetti?

Ecco donde vengono i brutti esempi di queste stonature; d'altronde oggi si va in tutto a vanvera e se sono ragazzi quelli che interpellano e si arrogano la nomea di capi partiti, non è da ragazzi la intera politica che seguiamo?

Ed è da qui che origina la completa sfiducia con cui seguiamo il nuovo avviamento della politica e-

stera; no, che non sentiamo amore agli ardimenti e a uscire dall'attuale marasma, ma ci pare che questi uomini non abbiano nè i grandi ideali della gioventù nè la moderazione degli uomini seri; vanno a casaccio come ragazzi; non hanno appunto ragazzi a propri portavoce?

Notizie Italiane

I maestri elementari

Il progetto sui maestri elementari verrà posto all'ordine del giorno nella seduta della Camera del 26 corrente.

Contro un deputato

Venne distribuita la relazione dell'onorevole Billia che propone si accordi l'autorizzazione a procedere contro il deputato Rosano.

Pei caduti a Calatafimi

La Commissione pel monumento ai caduti di Calatafimi risultò composta degli onorevoli Depretis Amari, Crispi, Di San Giuseppe, Finocchiaro, Palizzolo ed Paternostro.

Il basso personale giudiziario

Si annuncia prossima la nomina di una Commissione per studiare i mezzi di migliorare le condizioni del basso personale giudiziario.

Notizie Estere

Pel Brunswick

Il Reichsbote ripete la notizia, già data, essere probabile una riconciliazione tra casa Hohenzollern e il duca Bumberland.

Contro la Svizzera

Seguono le ricerche svolte che in po l'assassinio del commissario Rumpuff, la polizia scopre l'esistenza di una società bene organizzata e disciplinata di anarchici, composta di 200 persone circa.

Si sospetta però che queste notizie siano molto esagerate, forse per poter obbligare il governo svizzero a misure di repressione in comune colla Germania.

Corriere Veneto

Toaldi a Bassano

Ieri (22) l'onor. Toaldi tenne una conferenza ai suoi elettori, che incominciò col ringraziare.

Nella questione agraria opina che

APPENDICE 14

il governo deve assolutamente intervenire e studiare un mezzo efficace onde sollevare nell'agricoltura la grandezza e la prosperità nazionale.

L'arduo e importante problema impone al governo di difendere la industria agricola.

Diffusamente parlò delle convenzioni ferroviarie e fu proprio inesorabile nel giudicare l'andamento della discussione parlamentare, trovando nel terreno contrario personalità che illustrarono l'esercizio dello stato e che oggi per criteri politici pospongono l'interesse nazionale.

La politica estera fu destralmente sviluppata ed entrando nei particolari del nostro indirizzo coloniale si espresse in modo decisivo, confermando che in tale questione il suo voto sarebbe con quel gruppo d'uomini che hanno piena fiducia nel Re Umberto.

Più tardi si diede un banchetto all'on. deputato conferenziere.

Al banchetto cordiale ed amichevole, il sindaco Berti brindò alla lealtà e al patriottismo non comune dell'on. Toaldi.

Anche l'on. Antonibon fece un brindisi a Toaldi e « giammai come ora, disse, i miei sentimenti reali scaturiscono con tanta prontezza d'affetti per l'unione e la concordia dei rappresentanti del secondo collegio di Vicenza che uniti nel solo pensiero del bene economico nazionale procederanno compatti perchè la speculazione affaristica non abbia il sopravvento. »

Durante il banchetto al sindaco Berti giunse un telegramma dell'onorevole Breganze che univa i suoi voti pel benessere del suo Collegio.

Passando poscia il Toaldi per Braganza, zereduca da Bassano, ebbe una assai festosa accoglienza.

Da Rovigo

22 febbraio (*).

Come per il carnevale di Frassinelle. — Il Sindaco di Frassinelle.

Il Carnevale è morto! Addio, allegri festival, allegre brigate di maschere più o meno spiritose! Addio. Il Carnevale non torna, se non da qui un anno.

L'aspetto della città è tutto quarosimale. L'apatia regna sovrana fra di noi, seminando qua e là dei musiduri. Pazienza; e tiriamo avanti!

A mettere un po' di brio nella nostra Rovigo, venne da giorni da Treviso in distacco il primo batta-

(*) Con questa incominciamo una serie regolare di corrispondenze dal Polesine, del che i lettori ce ne sapranno grado.

[Nota della Dir.]

la rosea candidezza del viso, tradivano la sua origine straniera.

Me le avvicinai per distinguerne i lineamenti e gottai un grido di sorpresa... ella mi udì e spaurita scomparve dietro agli alberi colossali di una villa poco discosta. Restai di sasso, sbalordito... già, era naturale... potevo aspettarmi d'incontrar nel Brasile la principessina Jone Altineri?

— Pazzo! gridò il conte soffocando un singhiozzo. Come puoi averla veduta, s'è morta da tre anni or sono?

— Morta? ella è morta! ripeté Alfonso sorpreso ed incredulo. Ma ne sei proprio sicuro?

— L'ho vista rinchiusa nella bara, calar nella fossa; sussurrò il conte con una voce da funerale.

— Povera bella! mormorò il visconte avvilito. E di qual malattia è morta?

— Suicidata! E chi l'uccise... son io; gridò il Montiroso disperato.

Alfonso lo fissò impaurito; credeva pazzo.

— Non ti spaventare, so quel che mi dico.

E qui il conte narrò all'amico tutta la triste istoria dell'amor suo.

Quand'egli ebbe terminato, il vi-

gione del 3° Reggimento Bersaglieri, comandato dall'egregio maggiore sig. nob. Guerrieri. Almeno ci è dato da godere in sulla sera un po' più di movimento nella nostra piazza, e di sentire suonare le trombe della ritirata. Piccole cose, se vogliamo, ma che bastano a scacciare almeno per un momento la musoneria dei cittadini.

Nel N. 48 della « Gazzetta del Popolo » di Venezia ebbimo a rilevare un corrispondenza da Rovigo, con cui si lamentava la troppa severità usata dall'egregio maggiore nel trattamento dei signori sott'ufficiali.

Calza a cappello l'argomento proprio per noi, e ci dispiace di dover segnalare tale severità quale contraria, propriamente, alle disposizioni emanate dall'eccelso R. Ministero della Guerra, con cui si raccomandava ai signori Comandanti il buon trattamento ai sott'ufficiali. Fu negato perfino ai sott'ufficiali di passare l'ultima notte di carnevale al veglione. Arrogò che i signori sott'ufficiali sono molto ma molto benevisi dai cittadini tutti indistintamente, sia pel loro contegno esemplarissimo nel più ampio senso della parola, sia pella gradevole compagnia ch'essa prestano agli amici.

Se entriamo poi nel merito dei sott'ufficiali, questi avrebbero ben un alto diritto di venire rispettati e ben trattati dai Superiori, perchè non ad altri più che al sott'ufficiale è affidata la sana costituzione dell'esercito.

Già è assodato d'altro canto che certe mancanze di questi poveri paria, sono provocate dai Superiori, dacchè crediamo noi pure, come dice la Gazzetta del Popolo nel N. 48, che nella verde età dei 24 anni ognuno abbia diritto di divertirsi, tanto più se ne concorrono i meriti.

L'egregio maggiore procuri di moderarsi e di essere più compiacente verso i sotto ufficiali.

Un'altra questione ben più seria trovasi all'ordine del giorno. Quella cioè dell'ostinazione di questo R. Prefetto comm. Mattei, a non volere provvedere alla decadenza da ff. di Sindaco di Frassinelle-Polesine dell'ormai noto semi-fallito Silvano Bellettati.

Abbiamo avuta occasione di leggere articoli su vari giornali in proposito, come pure di sentire voci poco confortanti a danno dell'Ill. R. Prefetto.

È tutto dire che non si voglia prendere gli opportuni provvedimenti nell'interesse morale ed economico di un Comune! Che si voglia anzi proteggere il Bellettati!

Che il Prefetto apra una buona

sconte che più d'una volta, quasi vergognoso, s'era asciugate delle lagrime, riprese:

— Povero amico! Hai proprio ragione; quella donna non era certo, nè poteva essere Jone Altineri, ad ogni modo la somiglianza era tanto meravigliosa ch'io ne restai ingannato. Girai e rigirai più volte attorno alla villa per imbattermi in lei. Per mala sorte un signore dall'occhio verde mare fierissimo, dal naso fatto, come il mio, a becco d'uccello rapace, dai superbi mustacchi d'un nero corvino flettati d'argento, m'incontrò. Lanciandomi un'occhiata lampeggiante di collera, e col tono d'un tiranno da commedia, mi disse:

— Signore, che fate qui?

All'arroganza risposi con l'audacia:

— Quello che fate voi... passeggiare.

— E s'io ve lo proibissi? gridò con voce che non ammetteva replica.

— Alzerei le spalle proseguendo per il cammino: risposi, movendo di un passo.

— Signore!...

— Signore!... Ripetetei fissandolo arditamente.

— Voi cercate una donna...

— E se ciò fosse?... chiesi con fredda noncuranza.

volta un'inchiesta per appurare i fatti e vedere se il Bellettati è degno di coprire il posto che occupa... Vedrà quante ne salterà fuori di belle! Altro che insignire il Bellettati della Croce di cavaliere!... Cavaliere sì, ma d'industria.

Ritorniamo quanto prima sull'argomento.

Pieve di Cadore. — Lamentasi assai la morte di quell'esimo patriota che fu il Solero; noi dividiamo il legittimo dolore dei cadorini.

Porto Tolle. — A tutto 15 marzo p. v. è aperto il concorso alla II condotta medico chirurgica di questo Comune, cui va annesso pella sola cura dei poveri l'annuo stipendio di lire 3300, gravato della tassa di ricchezza mobile e mezzo di trasporto.

Rovigo. — Le conferenze settimanali verranno riprese all'Accademia dei Concordi col giorno di giovedì 5 febbraio. Il cav. Tullio Minelli presidente della Banca mutua popolare tratterà l'interessante ed utile argomento delle Banche di credito agrario.

Treviso. — Il ministero ha conferito all'Opera Pia ospitaliera di Treviso la medaglia d'oro con diploma e 500 lire, e ciò in premio per le costruite nuove case coloniche, affine di migliorare le condizioni dei contadini dipendenti dell'Amministrazione di questo Istituto.

Corriere Provinciale

Una seduta alla Banca di Cittadella

Ieri (22) alla Banca cooperativa mutua di Cittadella l'assemblea ha preso una deliberazione, che potrà, a quanto ci scrivono, essere il punto di partenza per la pace di quel paese e per la concordia di tutti gli animi.

Avendo la presidenza data una breve relazione dell'andamento e dell'esito del processo per libello famoso contro il Risveglio, da ogni parte della adunanza e specialmente da due dei principali azionisti sig. Luigi Bar... i più vivi desiderii e fatte generose proposte per una completa conciliazione.

L'azionista cav. Andrea Antonelli, facendosi interprete del sentimento predominante, propose un ordine del giorno, col quale, accentuando che la deliberazione che si andava a prendere doveva essere considerata come atto di giustizia verso i rettori ed il direttore della Banca, i quali non dovevano sottostare a danni, incontrati senza loro colpa e sostenuti anzi pel decoro e pel vantaggio dell'associazione, e inoltre come atto iniziatore di quella pace e concordia, di cui Cittadella, sede della Banca, ha dato sempre esempio luminoso, — si conchiudeva che tutte le spese incon-

— Vi direi che siete un vile; mi ripose farente.

— Ed io vi sputerei sui baffi; risposi accompagnando con l'atto le mie parole.

Strinsi i pugni, parve indeciso di prendermi per il collo o no... poi scomparve senza dir parola, ed io credendolo un vigliacco, continuai per la mia strada.

L'avevo mal giudicato, mi venne incontro con due pistole; senza parlare ne presi una e sparai, ma andò, fallito il colpo. Egli alla sua volta sparò, ed io... cadevo ai suoi piedi.

Completamente guarito partii dal Brasile, visitai non so quant'altre città e ritornai in patria ove, il primo pensiero fu quello di rividermi.

— Grazie, rispose il conte senza saper che si dicesse.

— Ma dunque... che hai ora?

— Quella donna assomiglia proprio a Jone, a tal segno da confonderla con lei?

— Altro che assomigliarle! Un po' più bruna e smagrita, questo sì. Ma del resto lei, proprio lei.

— Sicchè meriterebbe esser vista! potrei illudermi almeno!

— Tu sei matto da legare, mio ca-

trate dai querelanti Rettori e Direttore nella causa suddetta dovessero considerarsi e assumersi a carico della Banca, demandando a tre fra principali azionisti di liquidarla e determinarne il tempo e modo di pagamento.

Le parole dell'Antonelli furono assai applaudite ed il suo ordine del giorno fu approvato alla unanimità.

Dopo quanto ha esposto un uomo così egregio come l'Antonelli non vogliamo entrare in apprezzamenti che non potrebbero riuscire che importuni in un'opera cui noi pure abbiamo sempre mirato e che soltanto bramiamo vedere condotta a termine, del che non è a dubitarsi quando ne sono iniziatori uomini come l'Antonelli, del cui amore per il bene della Banca di Cittadella e della cui fiducia negli attuali amministratori, carissimi amici nostri, nessuno può dubitare.

Piacenza d'Adige. — Col 1 marzo viene elevata alla prima categoria la collettoria postale di questo comune con facoltà di emettere e pagare vaglia ordinari e militari, nel limite massimo di lire 50 cadauno, e di spedire e ricevere lettere raccomandate.

San Martin di Lupari. — A tutto 15 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di segretario municipale dell'importantissimo comune cui è annesso lo stipendio di annue lire 1700.

S. Pietro Montagnon. — Anche questa collettoria postale viene col 1 marzo elevata di classe colla facoltà di emettere e pagare vaglia fino a lire cinquanta e di spedire e ricevere lettere raccomandate.

Cronaca Cittadina

Il processo dei Masi. — Di questo importante processo il Bacchiglione darà un dettagliato resoconto che avrà pure il pregio della più serena imparzialità. In questa occasione il nostro giornale uscirà di nuovo in due edizioni la mattina e la sera. — Domani pubblicheremo l'atto d'accusa.

Pietà per la Grammatica! — Noi crediamo che fra tutte le cosiddette cento città quella che è più ricca in produzioni tipografiche d'ogni maniera sia Padova nostra. Abbiamo girato un bel po' d'Italia, ed in nessun luogo abbiamo veduto tanta profusione di stampati esposti alla pubblica lettura come qui.

Ogni occasione è buona per pubblicare o un sonetto o un'epigrafe o una lettera od un avviso umoristico. Un giovane che prenda la laurea; un uomo e una donna che, stanchi della felicità, accendano le cosiddette faci d'Imeneo, un galantuomo che si decide a partire per l'altro mondo, un ammalato che risana; perfino un pre-

ro. Se hai volontà di morire, parti pure, cerca di vederla, t'assicuro io che non ritornerai.

— E che m'importa della vita, se più infelice di quel che sono non potrei essere?

— Se non importa a te, importa a me, capisci?

— Voglio partire! m'intendi? Lo voglio.

XIII.

Partenza

— Ed io ti seguirò per difenderti, per amarti tanto da farti rinunziare al tuo propositto.

— E di che intendi parlare?

— Eh! non son tanto ingenuo come ti credi io. Tu sei un disperato, Silvio, e cerchi tutte l'occasioni per liberarti della vita, senza che t'accusino di suicidio.

— L'hai indovinato! Non ne posso proprio più.

— Male, malissimo! Il suicidio è una pazzia, se non è un delitto.

— Ma tu credi in un Dio, tu spera in una vita migliore.

[Continua]

JONE

— Viaggiando, con mille occasioni, mi perfezionai al punto che or posso dir che pochi n'uscirebbero vincitori.

— Bravo! Guerra ed amore, sempre vittoria!

— Negli amori sì, nella guerra no. Mi trovavo nel Brasile e propriamente nella capitale Rio Janeiro. Girando un dì in sulle rive del vasto oceano in cerca di distrazioni, vidi una donna vagolar quasi smarrita, protender le braccia verso l'emisfero orientale e scoppiare in pianto, fissando l'acqua con una tenacità così immobile che mi spaventava. Pareva che la profondità del mare influisse sopra di lei, che uno sguardo affascinatore l'attirasse in quell'abisso senza fondo. Vestiva il costume americano; però le mani aristocratiche e bianche, come

tuncolo che dice la sua prima messa od un predicatore che finisce il suo quaresimale, tutte ciò dà luogo a pubblicazioni. È una mania, un delirio, una vera ed allarmante invasione. Imperocchè se i torchi gemono, gemono ahimè anche la grammatica, la sintassi, il buon gusto ed il buon senso. Ieri per esempio abbiamo letto una epigrafe in morte di un cittadino, nella quale sono queste testuali parole: «*Idolo de' suoi genitori — perenne desiderio dei congiunti — da invincibile morbo anzi tempo lo tolse alla vita.* » E l'epigrafe chiude con un *baccio*. Non facciamo commenti perchè un'epigrafe mortuaria non ci consente lo scherzo ma diciamo soltanto: che cosa ha fatto quella sciagurata sintassi? e quella infelice si ma sventurata ortografia per essere distrattata così crudelmente dai patavini anonimi letterati? O non si potrebbe per decoro di Padova nostra produrre un po' meno nell'articolo: *Lettere*, ma *roba migliore*?

Premiazione meritata. — Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha conferito al sig. Bresanin Gio. Domenico di Borgorico e Papafava co. Alberto di Padova la medaglia d'oro con diploma e 500 lire; nonché ai sigg. Moschini Giacomo figlio, Rocchetti dott. Paolo, Conte Oddo Arrigoni degli Arrigoni degli Oddi, Poggiana Ildgarda maritata all'avv. Giuseppe Poggiana, Caffi avvocato Eustorgio e coniugi Calegari prof. Massimiliano e Malfatti Laura tutti di Padova nonché al co. Francesco Morosini di Saonara la medaglia d'argento con diploma e L. 300; e ciò in premio delle nuove case coloniche costruite affine di migliorare le condizioni dei contadini, in senso al ministeriale Decreto 8 ottobre 1884.

Ai premiati la nostre congratulazioni, augurando loro che trovino imitatori.

Legati Cheberle alla Chiesa del Carmine. — Leggiamo nel *Bollettino di Grazia e Giustizia* che il Parroco del Carmine venne autorizzato con R. Decreto 12 corr. ad accettare il legato Cheberle di una casa per servire ad uso di canonica; e così pure la Fabbrica della Chiesa suddetta ad accettare i due legati Cheberle, consistenti, una nella somma di lire 12,000 per la ricostruzione del pavimento della Chiesa, l'altro in tutti gli arredi e vasi sacri appartenuti al testatore.

Teatro Concordi. — Il teatro brillava per le molte assenze; ciò nondimeno l'ambiente è cominciato a riscaldarsi e se lo spettacolo può però dirsi spettacolo in famiglia, la Compagnia Novelli va via acquistandosi le pene simpatie del pubblico.

Con due produzioni nuove e di domenica non ci fu verso di trascinare in teatro un po' più di gente. Mal Queste sono le lamentazioni, le gherminde consuete dei cronisti teatrali. Benedetto è fatato incantesimo delle operette Ieri, per es., al Garibaldi c'era una pignona! Quale contrasto! Un filosofo-moralista ci farebbe su le sue osservazioni; noi cronisti, i fonografi dei fatti, ci restringiamo a constatare.

Ma qui siamo fuori di carreggiata e rientriamoci tosto. Il *piccolo Haydn* è una cosellina non dirò riuscita, ma che lascia indovinare dell'ingegno nell'autore. Il carattere del maestro con le impazienze febbrili dell'estro, con le smanie ed insofferenze dell'età senile, colle gelosie rabbiose ed egotistiche dell'arte sua, cui adora e coltiva con culto, con sceticismo — è pienamente vero, è scolpito — ed il Novelli ne fa una creazione. Così il carattere del «*Piccolo Haydn*» sostenuto dalla *Gerbino* diventa grazioso com'è graziosa Lei, dacché un animo gentile, che sente con affetto ed estrinseca i suoi sentimenti con eguale affetto, sa trasfondere quella vita medesima nel suo personaggio, che si agita e ferve tripudiando nell'anima sua. E questo personaggio così si co-

lora, ha vita, ha sembianze, ha attrattive smaglianti. E così diciamo della Guidantoni, che incarnò il carattere di donna-massaja, che ripone tutta la sua felicità nel piccolo Haydn. Spogliata e sfrondata di certi contorni noiosi e stucchevoli, la produzione piacerà anche di più. La *Gerbino*, la Guidantoni ed il Novelli impareggiabili.

La commedia *Roba d'altri*, se è nuova per titolo, è vecchia per azione e contorno. E' sempre quella azione, è sempre quel piatto condito in tutte le salse. I mariti si scambiano le mogli, profittando della teoria tanto utile economicamente dei liberi scambi. E lì nascono le gelosie — nascono le combinazioni matrimoniali — finché si ritorna nella santa pace domestica più riconciliati di prima. In tutto questo quadro spicca la figura del Novelli, che ha un privilegio speciale nelle staccature e che ha un'aria comica tanto pronunciata, che al solo presentarsi sulla scena strappa l'ilarità. Fu inimitabile, inarrivabile iersera nel sostenere anche questo carattere in pieno antagonismo a quello sostenuto nella prima produzione. Lo spirito della commedia non è nuovo, ma è quel solito che scoppietta in tutte le commedie su questo stesso genere — è uno spirito piuttosto banale, ma vi si fa buon sangue, e vi sono situazioni anche nuove ben riuscite.

A stassera *La satira e Parini*.
Amne.

Teatro Garibaldi. — La brava compagnia Tani mieta allori su allori, ruba cuori su cuori, e fa quattrini su quattrini.

La leggiadra quanto simpatica Adelina, che possiede una voce tanto insinuante, ha sempre un brio eccezionale, è tutta grazia, tutt'anima....

Il Tani — un artista pieno di vis comica — è anch'egli molto applaudito.

Tra le coriste due gambe tornite, paffute appetitose la vincono su tutte le altre. Quelle due gambe appartengono ad un corpicciolo elegante, ad un seno voluttuoso, ad una faccia ardita che ha commosso fortemente il cronista, non tanto facile a commuoversi....

Non possiamo lasciare nel dimenticatoio il maestro Vanetta che in verità ha diritto ad uno speciale elogio.
Giorgio.

Una al di. — Francesco di Lemene, il grazioso e lezioso poeta, incontrò un giorno un amico e gli disse: — Tu hai reso un grande servizio al tale de' tali.

— Oh! poca cosa.

— Bene, egli mi ha confidato che vuole regalarti due cavalle.

— Vedrai, mio caro, che saranno baje.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 22 Febbraio 1885.

Prime pubblicazioni

Olivieri Marco di Antonio, falegname, con Pedon Anna di Giuseppe, casalinga.

Boschini Vittorio di Andrea, sarto, con Raimondi Giovanna fu Angelo, sarta.

Tratteneri Gio. Batta di Giovanni, calzolaio, con Dorella Virginia fu Domenico, casalinga.

Zanotti Giuseppe fu Angelo, fabbricatore paste, con Rosin Margherita fu Giacomo, cameriere.

Tutti di Padova.

Sartori Ernesto di Gaetano, villico, in S. Lazzaro di Padova, con Luvisan Costantina fu Biagio, casalinga, in Teggi di sotto di Villafranca Padovana.

Seconde pubblicazioni

Chiarentin Valentino fu Valentino, muratore, con Lazzaro Colomba di Antonio, casalinga, entrambi di Mandria di Padova.

Bortolami Pietro di Giovanni, muratore, con Galiazio Giuseppina di Domenico, contadina, entrambi di Volta Barozzo di Padova.

Turetta Michele di Giacomo, con Schiavon Antonia di Agostino, entrambi contadini di Arcella di Padova.

Ponchia Gio. Batta di Antonio, pescatore, con Ponchia Maria di Domenico, contadina, entrambi di Volta Barozzo.

Chiaro Angelo fu Giacomo, bracciante, in Saccolongo, con Fortin Regina di Luigi, villica, in Brusegana di Padova.

Bortolami Clemente di Francesco, fittavolo, di Ponte S. Nicolò, con Bertocco Angela di Pietro, casalinga, in Bassanello di Padova.

De Paoli Angelo di Michele, villico, in Bassanello di Padova, con Favaron Lucia di Gio. Batta, tessitrice di Legnaro.

Conventi Luigi di Valentino, in Padova, con Girardo Rosa fu Paolo in Legnaro, entrambi villici.

Piovesan Giovanni di Ferdinando, mugnaio di Santa Maria del Rovere, di Treviso con Bortolin Maria fu Giuseppe, casalinga, di Carbonera.

Cavaglieri Pacico di Sabbato, possidente, di Rovigo, con Bianchini Regina di Vitale, possidente in Padova.

Rossi dottor Luigi di Pietro, avvocato, di Udine con Minozzi Laura di Rizzardo, civile, in Padova.

Abate Antonio di Francesco, agente privato, di Barletta, con De Paoli Augusta di Andrea, sarta, di Padova.

Moretto Giovanni di Domenico, industriale, di Ciano di Cornuda, con Ceroni Anna fu Giustino, sarta, di Padova.

Gasparotto Luigi di Marco, possidente, di Padova, con Zadro Caterina di Antonio, possidente, in Selvazzano.

Bollettino dello Stato Civile del 19 Febbraio

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 0

Morti. — Bertocelli Mario fu Giuseppe d'anni 36, capitano, celibe — Pezzato Giuseppe fu Gaetano di anni 78, macellaio, vedovo — Cappello Caluri Teresa fu Giovanni di anni 43, cucitrice, coniugata.

Tutti di Padova.

Eleni Paolo d'anni 21, soldato di fanteria, celibe, di Camerino — Corato Giuseppe fu Felice d'anni 60, industriale, coniugato di Vicenza — Lazzarin Cesira di Pietro d'anni 9 e mezzo di Cona.

Del 20 febbraio

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 3

Morti. — Zanovello Vincenzo fu Gio. Batta di anni 65, falegname, vedovo — Bortolami Domenico fu Pasquale di anni 48, villico, celibe — Parmigotto Antonio fu Angelo d'anni 80, calzolaio, vedovo — Nasani Pessi Marianna fu Stefano di anni 58 1/2, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.

Ripetiamo agli amici, di leggere attentamente l'opuscolo: «*tesoro della casa*» del Dott. Simon. Sarà vantaggioso per la loro salute.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — La Compagnia drammatica di Ermete Novelli rappresenta: *La satira e Parini* — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenta: *La Camargo* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 23 febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 97.87. —

fine corrente . . . » 97.95. —

fine prossimo . . . » —. —

Genove . . . » 78.20. —

Banco Note . . . » 2.05.112

Marche . . . » 124. —

Banche Nazionali . . . » 2242. —

Mobilare Italiano . . . » 1010. —

Costruzioni timbrate » 370. —

» optate » —. —

Banche Venete . . . » 273.50. —

Colonificio veneziano » 215. —

Tramvia Padovano » 375. —

Diario Storico Italiano

22 FEBBRAIO

Muore in data odierna a Padova nel 1833 Melandri Contessi Girolamo, distinto chimico.

Nato a Bagnacavallo, percorse i suoi studi a Faenza ed ebbe a maestro nella filosofia e nella matematica il celebre Longanesi. Dato allo studio della chimica, tutto in tale scienza si applicò il suo spirito per modo che, convinto di nuove scoperte, ebbe a sostenere acra lotta col professore Brunatelli, nella quale però uscì vittorioso.

Seguace del Lavvister, non appena successe nella cattedra al Carburì, in Padova, messe da un canto le vecchie dottrine, pose in seggio la nuova chimica, di cui cominciò a pubblicare gli elementi. (1)

23 FEBBRAIO

La potenza della repubblica veneta era così accresciuta nell'anno 1508 che i principali potentati dell'Europa meridionale si collegarono per abbatterla.

Nel suddetto anno i tedeschi per danneggiare la repubblica, erano entrati nel Friuli, e vi commettevano saccheggi e devastazioni. Ma l'animoso Alviano, capitano delle truppe venete, nel dì 23 febbraio li mise in rotta, e li costrinse poi a cedergli varie terre e fortezze.

(1) Ripetiamo il diario di ieri, non avendo potuto pubblicarlo ieri stesso in tutte le copie.

(N. della D.)

Un po' di tutto

Una disgrazia a Milano. — Ieri è accaduta una disgrazia.

Dalla sinistra del camerino superiore della birreria Savini precipitarono nella Galleria tre giovanotti del mondo elegante: il conte Anguissola, il conte Foscati, e il signor Pericoli.

Il conte Anguissola si è fratturato la gamba sinistra; il conte Foscati rimase ferito gravemente alla testa; il sig. Pericoli se la cavò con una ammaccatura all'occhio sinistro.

Le condizioni del conte Foscati sono gravissime: si dispera di salvarlo. Per il conte Anguissola sarà forse necessario la amputazione della gamba.

La caduta fu determinata dalla rottura della spranga di ottone che riparava la finestra.

Insurrezione in Siberia. — Telegrafano da Pietroburgo che ad Irkatyk in siberia, i prigionieri condannati per delitti politici organizzarono una società segreta per preparare la ribellione armata.

I soldati sorpresero i rivoltosi e ne nacque un fiero combattimento; nove soldati e 32 deportati rimasero uccisi o feriti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Buenos Ayres, 22. — Fu pubblicato il decreto sul corso forzoso dei biglietti di banca. Il cambio coll'Europa continua a ribassare; il premio dell'oro è di 31 per cento.

Berlino, 22. — Il Reichstag approva parecchi articoli della tariffa doganale.

La proposta Windtorst di aggiornare le sedute ad otto giorni fu approvata con voti 137 contro 118, malgrado che Bismarek si opponesse. La seduta prossima avrà luogo il 2 marzo.

Per Congo

Berlino, 22. — La commissione della conferenza ultimò i propri lavori, approvando il rapporto di Lambremont su tutte le decisioni della conferenza. Lunedì o martedì avrà luogo una seduta plenaria e quindi la conferenza si chiuderà.

Bruxelles, 22. — Assicurasi che Stanley sarà nominato governatore dello Stato del Congo.

Gli inglesi in Egitto

Madrid, 22. — Smertiscesi che l'Inghilterra abbia domandato ad ufficiali spagnuoli di servire nel Sudan.

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Korti: In seguito a una viva scaramuccia il nemico abbandonò il 17 corr. le posizioni presso Abuklea donde minacciava la colonna Buller al ritorno da Metammeh.

Cairo, 22. — Il governo egiziano venne informato che tutti i particolari dell'accomodamento riguardante le finanze egiziane vennero definitivamente regolati con le potenze.

Socialisti in Francia

Parigi, 22. — Iersera vi fu una riunione di 150 socialisti francesi e stranieri. Dicesi che vennero eseguiti quindici arresti.

Parigi 22. — Si tenne un meeting anarchico internazionale operaio nella sala Tivoli. Intervenne una delegazione dell'associazione degli operai inglesi amici della pace, condotta da Burt membro del Parlamento per comunicare ai lavoratori di Francia un indirizzo in favore dell'unità d'azione dei lavoratori. Fra gli assistenti c'erano alcuni deputati e consiglieri municipali. Maret venne eletto presidente fra tumulti e grida di *Viva la Repubblica sociale*. Si fecero parecchi discorsi, alcuni dei quali provocarono tumulti e pugni ed espulsioni dalla sala. Venne approvata una mozione affermando odio implacabile verso i tiranni, e l'unione degli operai con tutti gli oppressi del mondo, protestante contro ogni politica di guerra e conquista, esprimente la speranza di vedere rendersi più stretti i vincoli dei lavoratori di tutte le nazioni. Assistevano 4000 persone. Si separarono danzando la *Carmagnola*; all'uscita nessun incidente.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

I fanciulli e le persone che non possono inghiottire le capsule Guyot dovranno curare il loro raffreddore colla pasta **Regnaud**. Questa pasta deliziosa preconizzata dai membri i più illustri dell'accademia di medicina di Parigi, occupa il primo posto fra i confetti pettorali. La pasta **Regnaud** non contiene oppio e si può farne uso appena si sente il bisogno di tossire, anche dopo il pasto. 6

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc.** Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)
Berge Codalunga, N. 4758.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEL
GALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

In **PADOVA** si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica Introzzi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarvene *cinquantina flaconi*. Possò dirvi intanto che riesco maravigliosamente disattentamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro *Erisontylon Zulin* è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883
Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tornando orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al vostro *Erisontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'*Erisontylon*. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1882.
COSTA CARLO FORZL

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	om.	om.	ant.	ant.	om.	om.		
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.17 a.	Padova part.	5.35	8.30	1.58	7.7	Bassano part.	6.7	9.12	2.20	7.43
diretto 3.54 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	5.45	8.41	2.8	7.17	Rosà	6.18	9.23	2.32	7.54
» 4.17 »	5.15 »	misto 7.20 »	9.5 »	Campodarsego	5.57	8.55	2.19	7.29	Rossano	6.25	9.30	2.40	8.1
misto 6.19 »	8.5 »	diretto 9.5 »	10.5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6.1	9.5	2.27	7.38	Cittadella (arr.	6.37	9.42	2.51	8.12
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 12.53 p.	1.52 p.	Camposampiero	6.15	9.15	2.33	7.47	Villa del Conte	6.44	9.53	3.12	8.22
» 9.3 »	10.15 »	omnibus 2.5 »	3.20 »	Villa del Conte	6.29	9.31	2.46	8.2	Camposampiero	6.57	10.7	3.27	8.33
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.39 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	2.55	8.14	S. Martino di Lupari	7.12	10.22	3.46	8.47
diretto 3.— »	4.2 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.	6.49	9.56	3.11	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.54	8.53
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7.1	10.11	3.23	8.41	Campodarsego	7.27	10.39	4.6	9.2
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7.9	10.19	3.30	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	4.20	9.12
» 9.35 »	10.50 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano	7.30	10.30	3.40	9.1	Padova	7.48	11.—	4.30	9.20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	om.	om.	ant.	ant.	om.	om.		
diretto 4.58 a.	7.37 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Schio part.	5.45	9.20	2.—	6.10	Vicenza part.	7.53	11.30	4.30	9.20
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.54 »	Thiene	6.2	9.30	2.22	6.32	Dueville	8.15	11.55	4.55	9.45
misto 10.30 »	12.40 (1 p.)	» 9.54 »	1.7 p.	Dueville	6.17	9.52	2.40	6.50	Thiene	8.35	12.19	5.19	10.9
» 2.39 p.	5.52 »	misto (2) 4.25 p.	5.22 »	Vicenza	6.37	10.12	3.2	7.12	Schio	8.49	12.35	5.35	10.25
» 4.23 »	8.28 »	» 4.46 »	8.5 »										
» 9.30 »	2.30 »	» 8.28 »	11.8 »										
(1) fino a Conegliano.		(2) da Treviso											

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	om.	om.	ant.	ant.	om.	om.		
omnibus 6.54 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.18	7.4	Vicenza part.	5.50	8.45	2.06	7.30
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.33	7.17	S. Pietro in Gù	6.11	9.10	2.27	7.53
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.58	1.46	7.28	Carmignano	6.19	9.20	2.35	8.2
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.11	2.03	7.41	Fontaniva	6.28	9.31	2.44	8.12
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.14	9.24	2.22	7.54	Cittadella (arr.	6.35	9.40	2.50	8.19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6.27	9.36	2.40	8.6	Cittadella (part.	6.47	9.50	3.—	8.29
				Cittadella (arr.	6.38	9.47	2.53	8.17	S. Martino di Lupari	6.59	10.4	3.11	8.42
				Cittadella (part.	6.50	9.57	3.10	8.27	Castelfranco	7.12	10.19	3.22	8.57
				Fontaniva	—	10.5	3.18	—	Albaredo	7.24	10.33	3.33	9.10
				Carmignano	7.5	10.14	3.29	8.41	Istrana	7.37	10.49	3.45	9.24
				S. Pietro in Gù	7.14	10.22	3.38	8.49	Paese	7.48	11.—	3.56	9.35
				Vicenza	7.36	10.42	4.6	9.9	Treviso	8.—	11.15	4.5	9.49

Padova per Bologna					Bologna per Padova					Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	omn.	misto	misto	misto	misto	omn.	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto	
				ant.	ant.	om.	om.	ant.	ant.	om.	om.	ant.	ant.	om.	om.	ant.	ant.	om.	om.	ant.	ant.
omnibus 6.27 a.	10.43 a.	diretto 12.45 a.	3.42 a.	Vittorio part.	6.45	11.20	2.26	5.28	6.40	Conegliano part.	8.—	1.19	4.52	6.9	7.35						
misto 9.20 »	3.27 p.	misto (1) 4.5 »	6.4 »	Conegliano arr.	7.9	11.44	3.—	5.52	7.2	Vittorio arr.	8.28	1.45	5.16	6.31	8.1						
diretto 2.— p.	4.50 »	omnibus 4.40 »	8.55 »																		
omnibus 6.48 »	11.12 »	diretto 12.— p.	2.53 p.																		
diretto 12.5 a.	2.49 a.	omnibus 5.4 »	9.23 »																		
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.																					
(1) da Rovigo.																					

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso		
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.
ant.	om.	om.	ant.	om.	om.	ant.	om.	om.	ant.	om.	om.
Rovigo p.	8.05	3.12	8.35	Loreo p.	5.53	12.15	5.45	Treviso p.	6.48	12.50	5.12
Ceregnano	8.22	3.35	8.52	Adria	6.18	12.40	6.20	Treviso S. G. (1)	6.55	12.55	5.17
Lama	8.32	3.47	9.02	Baricetta	6.30	12.52	6.36	Paese Castagn.	7.8	1.5	5.27
Baricetta	8.46	4.06	9.16	Lama	6.45	1.7	6.57	Paese Post. (1)	7.25	1.17	5.39
Adria arr.	8.55	4.17	9.26	Ceregnano	6.53	1.16	7.8	Trevisano S.	7.39	1.30	5.52
Loreo »	9.23	4.53	9.53	Rovigo arr.	7.10	1.33	7.30	Montebelluna	8.6	1.47	6.9
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.											

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuse in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durier S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Venzi — Adria Eruciani — Belluno Locatelli — Treviso Zerbetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbri, Commessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Pelio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato col nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui riconosciuto, si permette, con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parate.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano